



Padre GUIDO LIBRALATO

- * **Nascita 27.08.1945 a S. Giorgio in Bosco (Pd)**
- * **Professione 29.09.1963 a Roma**
- * **Ordinazione 08.04.1972 a S. Anna Morosina (Pd)**
- * **Morte 11.08.2007 a Bergamo**
- * **Sepoltura a S. Anna Morosina (Pd)**

Guido Libralato nasce il 27 agosto 1945 a S. Giorgio in Bosco (Pd), primo di otto fratelli. Nel 1956 arriva a “Villa S. Maria” per iniziare il cammino di preparazione alla vita monfortana. Nella Compagnia di Maria trova due zii: p. Alfonso e p. Ivo.

Nel 1962 Guido raggiunge Roma per il Noviziato e fa la prima professione il 29 settembre 1963. Seguono gli studi filosofici e teologici presso la Pontificia Università Lateranense, ove consegue la licenza in S. Teologia. Frequenta dei corsi per il diploma in mariologia, presso il “Marianum”. Nel 1971 è alla Scuola Apostolica di Arbizzano (Vr) come educatore. L’8 aprile del 1972 viene consacrato sacerdote a S. Anna Morosina (Pd).

Nel 1973 p. Guido realizza il suo sogno missionario e parte per il Madagascar. Qui trascorre anni pastoralmente fecondi. Si inserisce nella missione di Brickaville, affidata ai monfortani italiani. Alto di statura e robusto, non passa inosservato. Cerca di capire la cultura malgascia per poter annunciare il Vangelo ed entra nel cuore della gente, che a distanza di anni ancora lo ricorda.

Nel 1982 è costretto a lasciare l’Isola Rossa per motivi di salute. Si porta a Caravaggio, alla Procura delle Missioni. Nel settembre 1984 raggiunge Arbizzano, comunità “Centro Montfort”, per il servizio di discernimento e accompagnamento vocazionale dei giovani e la collaborazione con il Centro Missionario Diocesano di Verona. Continua a coltivare il sogno di ritornare in missione, ma nel 1988 riconosce che non sarà più possibile. In una lettera scrive: “...quello che ora mi fa star male, non è la malattia ma la delusione e la rabbia di non poter disporre di me stesso, ed è il mio peccato...”. P. Guido è un uomo pratico, di temperamento nervoso, socievole ma non molto comunicativo, e non sempre facile in un contesto comunitario, per la spontaneità e l’immediatezza delle sue reazioni. Dietro una rigidità ricercata, rivela all’occorrenza premura e attenzione. Trova nel cammino neocatecumenale un forte sostegno umano e spirituale: “Mi raccolse il Signore e, con la pazienza e la misericordia di cui lui solo è capace, mi ha ricostruito come religioso e sacerdote [...]. Il Signore mi ha insegnato a vivere tutto come un dono...”. Dal 1988 al 1990 lo troviamo a Roma nella parrocchia san Massimiliano Kolbe e dal 1990 al 1995 al CMM. L’ultimo periodo è segnato da continui spostamenti: Reggio Calabria, Roma-Via Cori, Loreto. Qui nel 2002 gli viene diagnosticata una forma tumorale al sangue. Si trasferisce alla Curia Generale per potersi curare e rendersi utile in qualche servizio. Nel 2005 ritorna al CMM.

Trascorre gli ultimi mesi a Bergamo “Villa Montfort”, tra controlli, ricoveri, trasfusioni... Condivide i momenti comunitari, e passa il resto della giornata nel silenzio della sua stanza. Dopo un periodo di apparente ripresa, ha un crollo improvviso e in pochi giorni conclude il suo pellegrinaggio terreno la sera di sabato 11 agosto 2007. I funerali nel santuario di “Maria Regina dei Cuori” vedono la partecipazione di numerosi confratelli. Per desiderio della mamma e dei fratelli p. Guido riposa nel cimitero di S. Anna Morosina (Pd).